



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

IL SEGRETARIO GENERALE

Seconda variazione al bilancio previsionale 2026 – 2028

RELAZIONE TECNICA

1. Le ragioni della variazione

La seconda variazione al bilancio di previsione 2026-2028 della Scuola Nazionale dell'Amministrazione si rende necessaria per adeguare gli stanziamenti dell'esercizio 2026 alle esigenze gestionali emerse successivamente all'approvazione del bilancio, con particolare riferimento al finanziamento delle attività istituzionali, alla rimodulazione delle risorse destinate alla formazione e al reclutamento, nonché alla riallocazione di quote di stanziamento il cui impiego è differito rispetto alla programmazione iniziale su capitoli che, al contrario, esprimono un fabbisogno effettivo e immediato maggiore.

2. Le entrate

Le variazioni per la parte “Entrate” riguardano esclusivamente l'esercizio 2026 e ammontano complessivamente a € 609.257,10 in termini di competenza e di cassa, senza variazioni per gli esercizi 2027 e 2028:

- Cap. 202, “Finanziamenti derivanti da convenzioni stipulate con soggetti pubblici e/o privati destinati ad attività istituzionali”: variazione in aumento pari a € 609.257,10.

Sotto il profilo economico-finanziario, l'incremento del capitolo 202 conferma il rilievo delle convenzioni attive quale strumento di copertura delle attività istituzionali della SNA. Tali entrate, derivando da rapporti convenzionali con soggetti pubblici e/o privati, rivelano il loro legame funzionale con la missione della Scuola e consentono di sostenere interventi formativi, progettuali e di assistenza tecnica senza alterare l'equilibrio complessivo della gestione.

3. Le spese

Le variazioni per la parte “Spese” interessano esclusivamente l'esercizio 2026. Il prospetto evidenzia variazioni in diminuzione per complessivi € 2.635.000,00 e variazioni in aumento per complessivi € 3.244.257,10.

Le variazioni in diminuzione riguardano i seguenti capitoli:

- Cap. 102, “Trattamento Organi e Capi Dipartimento” per € 100.000,00;

- Cap. 201, “Competenze per retribuzioni dei docenti per attività formativa” per € 200.000,00;
- Cap. 401, pg 30, “Spese per attività di ricerca, documentazione, progettazione europea e internazionale nonché progetti speciali, incarichi di natura intellettuale” per € 100.000,00;
- Cap. 402, “Spese per consulenti esterni e professionalità relative allo svolgimento delle attività istituzionali” per € 65.000,00;
- Cap. 501, “Spese per programmazione, comunicazione e relazioni esterne, convegnistica, seminari e attività editoriali” per € 150.000,00;
- Cap. 603, pg 30, “Manutenzione ordinaria e riparazioni varie” per € 800.000,00;
- Cap. 701, pg 30, “Spese per l’acquisto di attrezzature informatiche e per la realizzazione e lo sviluppo di sistemi informatici, acquisto di software” per € 1.000.000,00;
- Cap. 702, pg 30, “Spese per l’acquisto di attrezzature ed apparecchiature non informatiche, di mobili e dotazioni librerie” per € 200.000,00;
- Cap. 802, “Fondo di riserva” per € 20.000,00.

La riduzione degli stanziamenti su alcune voci di spesa (personale, docenza, ricerca, comunicazione, manutenzione e investimenti) risponde all’esigenza di concentrare le risorse disponibili sulle priorità operative dell’esercizio corrente. La rimodulazione consente di preservare la capacità di finanziamento delle attività istituzionali maggiormente prioritarie, pur segnalando una contrazione degli spazi finanziari di manovra nel breve termine sugli ambiti delle manutenzioni immobiliari e delle dotazioni e dello sviluppo informatico, ambiti che restano comunque rilevanti per il funzionamento delle sedi e per l’ammodernamento dei servizi della Scuola e, in quest’ottica, meritevoli essi pure di attenzione secondo una prospettiva di carattere strategico.

Le variazioni in aumento riguardano i seguenti capitoli:

- Cap. 202, “Spese per l’attività di formazione di dirigenti e funzionari, formazione internazionale con relativa attività di supporto alla didattica, convenzioni, partecipazioni ad enti ed associazioni” € 600.000,00;
- Cap. 302, pg 30, “Spese per il reclutamento di dirigenti e funzionari P.A. e attività di supporto” per € 1.390.856,32;
- Cap. 804, “Fondo per la reiscrizione in bilancio dei residui passivi perenti” per € 1.253.400,78.

L’incremento del capitolo 202 rafforza la copertura delle attività formative e di supporto alla didattica, coerentemente con la funzione istituzionale della SNA di formazione, aggiornamento e qualificazione dei dirigenti e dei funzionari pubblici.

L’aumento della dotazione del capitolo 302, infine, è diretto a sostenere il soddisfacimento delle esigenze connesse alle procedure di reclutamento e alle attività di supporto.

La variazione sul capitolo 804 assicura, invece, la corretta gestione contabile della reiscrizione dei residui passivi perenti, salvaguardando la copertura di obbligazioni pregresse e la regolarità della gestione finanziaria.

In termini complessivi, la presente variazione ha carattere prevalentemente riallocativo: le riduzioni delle dotazioni di alcuni capitoli consentono di finanziare fabbisogni prioritari e coerenti con l’andamento della gestione, sulla base delle risorse disponibili e mantenendo l’impostazione prudentiale del bilancio.

Tabella riepilogativa delle variazioni 2026

Aggregato	Variazione 2026
Totale entrate	€ 609.257,10
Variazioni spese in diminuzione	€ 2.635.000,00
Variazioni spese in aumento	€ 3.244.257,10

4. Conclusioni

Le variazioni proposte risultano coerenti con la missione istituzionale della Scuola Nazionale dell'Amministrazione e con l'esigenza di assicurare continuità alle attività di formazione, reclutamento, supporto tecnico-amministrativo e gestione delle obbligazioni pregresse. La variazione ha l'obiettivo di realizzare una ripartizione delle risorse nell'esercizio finanziario 2026 secondo una logica di priorità degli interventi, privilegiando il finanziamento delle attività direttamente e immediatamente collegate alle funzioni istituzionali della SNA, con una contestuale revisione in termini riduttivi degli stanziamenti cui sono sottesi programmi di spesa la cui realizzazione può essere oggetto di rimodulazione intertemporale.

Le variazioni sono effettuate nel rispetto delle norme di contabilità pubblica e delle disposizioni applicative diramate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Riccardo Sisti